



# + Le motivazioni



- La recessione ha causato una forte **caduta dei redditi** delle famiglie pugliesi a un aumento dei **tassi di povertà**
- In Puglia l'8,6 della popolazione residente vive in condizioni di **povertà assoluta**, cioè circa 348.000 persone
- In Puglia il 10% più povero della popolazione ha subito riduzioni superiori al 30% del proprio reddito disponibile, mentre il 10% più ricco ha subito un calo medio del 5%.
- **Assenza** nel nostro ordinamento, a differenza degli altri paesi europei, di **una misura nazionale universale** di sostegno al reddito.
- In Italia su 100 euro di spesa sociale, solo 3 vanno al 10% più povero della popolazione
- **Necessità di un intervento di inclusione sociale**: per combattere la povertà, riattivare le energie espulse dal mercato del lavoro, porre le basi per uno sviluppo equo e duraturo.

# + Il contesto nazionale



- ◆ l'art.1 co. 386-390 della l.n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) istituisce presso il MLPS il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e investe il Governo Nazionale della responsabilità di adottare un Piano Nazionale contro le Povertà , che si compone di due strumenti:

A- il **SIA**, sostegno per l'inclusione sociale attiva, per l'erogazione di un sostegno al reddito condizionato alla accettazione di un percorso di attivazione e in presenza di una presa in carico sociolavorativa (finanziato dal 2016 con 801 Meuro e dal 2017 con 1.000 Meuro).

B- l'**ASDI**, per le persone in uscita dalla Cassa Integrazione e per le quali non si siano ancora determinate condizioni di reinserimento lavorativo, per cui prosegue il percorso di sostegno economico per l'inserimento lavorativo (finanziato per il 2016 con 220 Meuro)

- ◆ Con apposito **Decreto Legislativo** entro la primavera 2016 sarà disciplinato il primo Livello Essenziale di Prestazione per stabilizzare una misura di sostegno economico al reddito

# + La Legge Quadro sul Reddito di Dignità



Prefigura un sistema integrato di misure e azioni volte a costruire:

- a) una **rete per l'attivazione** delle persone e dei rispettivi contesti familiari, promuovendo l'inserimento al lavoro, la formazione, l'autoimpiego;
- b) una **rete per la protezione** e l'inclusione delle persone e delle famiglie in condizioni di fragilità economica e sociale.

Introduce il **Reddito di Dignità**: non solo un sussidio economico ma **un programma di inserimento sociale e lavorativo** per persone che vivono in condizioni di povertà assoluta e particolare fragilità.

Il **ReD** pugliese si colloca nel solco del SIA nazionale e ne costituisce la declinazione pugliese, insieme alle risorse FSE.

## + Le leve della policy regionale per l'inclusione sociale



- a) politiche socioeducative e di sostegno all'accesso ai servizi;
- b) politiche attive per il lavoro e politiche formative;
- c) politiche di sostegno all'autoimpresa e per l'economia e l'innovazione sociale;
- d) interventi di laboratori urbani per la promozione della cittadinanza attiva e di amministrazione condivisa di beni comuni;
- e) politiche a supporto di condizioni abitative dignitose e di accesso alla casa;
- f) politiche locali di contrasto alle povertà estreme e di pronto intervento sociale;
- g) attori pubblici, privati e del privato sociale in un quadro di rinnovate sinergie e di crescita della responsabilità sociale.

# + I pilastri dell'inclusione attiva



## Supporto al reddito per una vita dignitosa

- Accesso ai mezzi minimi necessari per una vita dignitosa (Carta per l'inclusione, Cantieri di Citt., SIA, ...)
- Strumenti innovativi di attivazione (microcredito, ...)
- Misure mirate per le famiglie con figli minori

## Servizi attivi per il lavoro

- Azioni per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati a cura dei CPI (bilancio competenze, VMD, patto individuale, ...)
- Promozione dei nuovi bacini di buona occupazione (green economy, servizi alla persona, ICT e settori produttivi tradizionali, esperienze di sharing economy, comunità attive)
- Catalogo formativo e riqualificazione professionale

## Accessibilità dei servizi di qualità

- Potenziamento della dotazione di servizi (infrastrutture, standard, diversificazione dell'offerta, filiere) e diffusione territoriale
- Misure di sostegno all'accesso ai servizi (buoni servizio per nidi e centri diurni, promozione di servizi di base, ecc...)
- Welfare aziendale e servizi per la conciliazione

# + Caratteristiche del Reddito di Dignità



- tende ad essere **universalistico**: assegnato a tutte le famiglie con risorse economiche inferiori alla **soglia (ISEE < 3000 euro)** in condizioni di specifica fragilità economica e sociale
- dati i vincoli economici, si partirà dando un maggior peso ad alcune **specifiche caratteristiche dei nuclei familiari** (persone senza occupazione, nuclei con figli minori, disoccupati, famiglie numerose, nuclei con persone disabili)
- trasferimento economico, pari a **600 euro mensili per una famiglia di 5 componenti**, che varia al variare della composizione familiare (scala di equivalenza ISEE)
- La misura è stabile nel tempo ma **evita “trappola della povertà”**: durata max di 12 mesi, ma può riprendere dopo un periodo di interruzione (3 o 6 mesi)

## + Il Reddito di Dignità si compone di:



- **trasferimento economico per il sostegno al reddito (misura passiva) – finanziata con SIA nazionale**
- **programma di inserimento sociale e lavorativo (tirocinio per l’inclusione sociale e relativa indennità economica) – finanziata con fondi regionali e FSE OT VIII e IX**
- **accesso a opportunità formative da catalogo formativo con equivalente valore del voucher – finanziata con FSE OT X**





# + Reddito di Dignità come chiave per le riforme in Puglia



## CPI

- Far coincidere i territori amministrativi di CPI e PdZ
- Riforma dei **Centri per l'Impiego**

## PdZ

- Potenziamento della rete del Pronto intervento sociale
- Attivazione della gamba del sostegno al reddito nei **Piani Sociali di Zona**

## GOV

- Forte cooperazione tra Comuni e CPI per una nuova **governance**
- Coordinamento tra misura nazionale e regionale

## IS

- Sperimentazione di percorsi di **innovazione sociale** e di welfare sharing
- Introduzione degli strumenti del microcredito sociale
- Percorsi per l'amministrazione condivisa di beni comuni

# + Le risorse disponibili



**Risorse nazionali per l'estensione  
della "Carta per l'inclusione"**

(SIA – DL n. 78/2013 e art. 24 DDL  
Stabilità 2016)

50 Meuro – 2016

70 Meuro - dal 2017

**Risorse da Bilancio Autonomo  
Regionale**

-Stanziamiento ad hoc per il Reddito di  
dignità (5 Meuro su base annua)

**Reddito di Dignità  
2016-2020**

**Da 75 a 90 Meuro per anno**

**Risorse comunitarie FSE del POR  
Puglia 2014-2020**  
(tra i 20 e i 30 Meuro su base annua)

**Risorse comunitarie FSE del PON  
Inclusione 2014-2020 per ciascun  
Ambito territoriale**



## La platea di riferimento e l'impatto atteso della misura



- L'Istat per il 2014 stima un livello di povertà assoluta dell'8.6% per il Mezzogiorno e di povertà relativa del 20% per la Puglia.
- Con le risorse disponibili potranno essere raggiunti circa 20.000 nuclei familiari per anno (circa 60.000 individui), pari circa al **17%** delle famiglie pugliesi in povertà assoluta.
- Il ReD si rivolge a persone in condizione di grave fragilità economica (ISEE < 3000€) e di assenza di occupazione e non percettori di CIG e altri ammortizzatori sociali (es: ASDI).



# Esempio di dimensionamento del trasferimento monetario

(integrando misura passiva e misura attiva)



Riferimento temporale	Un componente	Due componenti	Tre componenti	Quattro componenti	Cinque componenti
Mensile	210	330	430	520	600
Annuale	2520	3960	5160	6240	7200